

Gattile, confronto animato tra residenti e animalisti

Data : 24 ottobre 2009

Da una parte un gruppo di residenti del quartiere, dall'altra i volontari amici dei gatti. Approda finalmente in consiglio di circoscrizione [la vicenda del gattile di via Allende](#). La seduta del parlamentino di via Marco Polo è stata richiesta dai consiglieri di minoranza dei quartieri di Arnate e Madonna in Campagna, in particolare da Domenico Del Bene (Pd, nella foto), per discutere dei [disagi lamentati dai cittadini residenti in via Allende](#). In oltre **centocinquanta avevano firmato una petizione** che chiedeva lo spostamento dell'oasi felina in un'altra zona della città.

Il pr



residente della circoscrizione Franco Ferraris ha voluto un'assemblea aperta per discutere della questione con cittadini e volontari. Ed **entrambe le fazioni si sono presentate agguerrite**: una trentina i residenti dei palazzi di via Allende decisi a far sentire le loro rimostranze, altrettanti i volontari e simpatizzanti dell'[Oipa](#), con **a tracolla i cartelli "il gattile non si tocca"**, venuti a difendere la realtà che hanno messo in piedi da zero.

A illustrare il percorso che ha portato alla creazione dell'oasi felina c'erano il vicesindaco Paolo Caravati e l'assessore ai lavori pubblici Leonardo Martucci. E proprio il vicesindaco ha aperto la discussione, rispondendo alle critiche espresse dalla petizione e dal consigliere di opposizione: «Le affermazioni di Dal Bene non rispondono alla realtà: **la struttura è gestita a regola d'arte**, i gatti non invadono le strade, non ci sono odori fastidiosi e si sente cinguettare gli uccelli nelle vicinanze». Immagini bucoliche a parte, la realtà è stata fotografata anche da un osservatore esterno, l'**Ufficio Veterinario dell'Asl**, che nella sua relazione (firmata dal dirigente Mauro Maccapani in data 20 settembre) parla del gattile come di un "**esempio di perfetta integrazione tra ambiente e animali**".

Possiamo dunque scrivere la parola fine? Neanche per sogno. **Le valutazioni di residenti e volontari rimangono opposte e inconciliabili.** «Gli uccellini sono quasi scomparsi, troviamo le



carcasse degli uccellini nel giardino condominiale» ha accusato la signora **Annamaria Ossola**, nominata rappresentante dei residenti di via Allende. «L'odore penetrante rimane, nonostante l'impegno dei volontari per pulire l'area. E anche fuori dal gattile si trovano ciotole di cibo che attraggono i gatti». Alle critiche dei residenti ha risposto **Francesco Faragò, dell'Oipa**: «Tutto falso, i gatti sono alimentati da noi solo all'interno del gattile e non hanno bisogno di procurarsi il cibo all'esterno». L'ambiente, a sentire i volontari, è curato alla perfezione. «Il problema dell'odore al limite è legato alla [capretta](#), che stiamo per dare in adozione ad una fattoria». **La notizia positiva per tutti** è anche questa: **il numero dei felini ospitati in via Allende sta diminuendo** grazie alle **numerose adozioni**. «Qui - ha continuato Faragò - vengono anche bambini con famiglie, a visitare un'oasi realizzata recuperando un'area che prima era mal frequentata e coperta da tre tonnellate di rifiuti e materiali edili abbandonati, compreso l'amianto».

Di fronte alle contrapposte visioni della questione, la palla è tornata ai consiglieri di circoscrizione. E se



Del Bene (nela foto) premeva per chiarire le ragioni dell'insediamento del gattile in una zona densamente popolata, gli altri consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, si sono ingegnati a trovare una soluzione che salvasse capra (gatti) e cavoli. In realtà la soluzione è stata prospettata da tempo e punta ad un **trasferimento del gattile nell'area del Monte Diviso**, [acquistata dal Parco del Ticino lo scorso anno](#). L'Amministrazione ha chiesto all'Ente

parco la realizzazione di un'oasi felina proprio sulla collina che domina il quartiere di Caiello. In attesa del trasferimento al Monte Diviso (o di "un'altra soluzione"), i consiglieri di circoscrizione si sono presi **l'impegno "di monitorare l'oasi felina"**, che per ora rimane in via Allende.